

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

Giugno 2014

Anno II Numero SEI



Centro
d'informazione
cofinanziato dalla UE



IN QUESTO NUMERO

Da pagina 1

Il Comune di Genova in Europa

- **Eu Core Net Cities: la sfida dello sviluppo e le reti di trasporto transeuropee**

di G. Saba

Dall'Ufficio di Milano della CE

- **Master europeo in traduzione, 4 università italiane tra le migliori in Europa**

di F. Laera e S. Marziliano

Da pagina 4

L'Europa a Genova

- **Azioni e proposte per l'insegnamento della cittadinanza europea nella scuola**
 - **Genova Capitale della mediazione**
- di E. Pusillo**

Pagina 8

Riunione dei Centri d'Informazione Europe Direct a Roma 4 e 5 giugno

di R. Gazzaniga

Pagina 10

"Innovation Europe" la newsletter della Commissione europea nell'ambito di Horizon 2020

Da pagina 11

- **Notizie dal Centro Europe Direct**
- A cura di Roberta Gazzaniga**
- **CIED Genova dove e quando**

Newsletter a cura del

CENTRO
in **EUROPA**

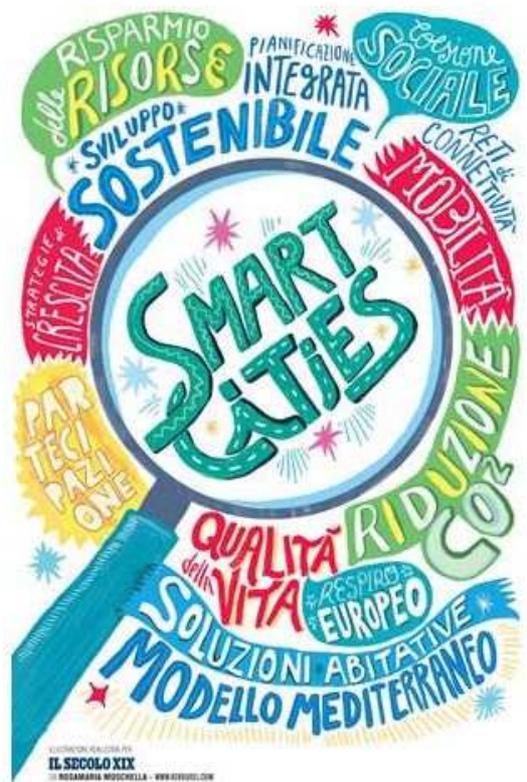
●●●●●●●●●●
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

piazza Dinegro 3 – I 16126 Genova
ineuropa@centroineuropa.it
www.centroineuropa.it

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a
antenna-europe-direct@comune.genova.it

EU Core Net Cities: la sfida dello sviluppo e le reti di trasporto transeuropee

Di Gianluca Saba, Responsabile Ufficio Attività Internazionali Direzione Comunicazione e Promozione della Città - Comune di Genova



Rosamaria Moschella – Secolo XIX

Il 25 e 26 giugno Genova ospita il secondo Congresso della rete Eu Core Net Cities, intitolato **“Costruire l’Europa, collegare le città: verso una rete integrata di aree metropolitane europee”**.

L’incontro, che vedrà la presenza di Sindaci e rappresentanti di Enti locali, Istituzioni e associazioni da tutta Europa, si concentrerà su alcuni temi centrali della riflessione e del dibattito sulle reti di trasporto trans-europee, permettendo il confronto fra decisori politici ed esperti del settore di rilevanza internazionale.

La PIATTAFORMA EU CORE NET CITIES, promossa dal Comune di Barcellona e supportata da Ferrmed, è stata fondata nel giugno 2013 con l’intento di rafforzare le reti di città europee, che si avvalgono dell’ampliamento delle reti di trasporto trans-europee, al fine di promuovere uno sviluppo economico intelligente, inclusivo e sostenibile, oltre che di migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

Da giugno 2013 ad oggi, la Piattaforma EU Core Net Cities ha riunito 41 città membro provenienti da 11 paesi europei e le adesioni stanno continuando ad aumentare a ritmo costante.

La Piattaforma ha fra i suoi obiettivi principali:

- Agire in veste di interlocutore principale tra le città membro all’interno delle loro relazioni con la Commissione Europea al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della Piattaforma e il raggiungimento del piano d’azione 2014-2020
- Creare un Osservatorio permanente per monitorare l’impatto delle reti trans-europee nella crescita delle principali città in tema di coesione e connettività, nonché nell’implementazione dei trasporti, della logistica, dell’ef-

ficienza energetica e dell'auto-sufficienza, dello scambio di dati e delle infrastrutture di sistemi gestionali in Europa.

- Promuovere e organizzare un congresso annuale, conferenze, simposi, convegni, seminari e corsi con le città membro della Piattaforma EU CORE NET CITIES per promuovere gli obiettivi chiave dell'Associazione.
- Proporre azioni specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi fondamentali che si prefigge l'Associazione ed essere consapevoli del loro impatto sul tessuto urbano.

Per l'Italia questo evento assume un rilievo particolare, tenendosi all'immediata vigilia del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea: l'auspicio è quello di indirizzare al nostro Governo nazionale un importante messaggio da parte delle città europee, chiedendo attenzione e priorità per le connessioni e le infrastrutture europee, quale condizione indispensabile per il rilancio, la crescita e lo sviluppo delle aree urbane e metropolitane.

Hanno confermato la loro presenza rappresentanti politici e tecnici delle città di Barcellona (Vice Sindaco Antoni Vives) Torino (Assessore Lubatti), Venezia, Malaga, Tarragona, Sant Cugat del Vallés, Marsiglia, Beziers, Budapest, Graz, Lubiana, Rijeka, ma anche esperti provenienti dal mondo accademico e imprenditoriale.

Le due giornate di lavori saranno articolate su sessioni tematiche dedicate a:

- Reti Ten-T e corridoi di trasporto transeuropei;
- Nodi infrastrutturali e città;
- ICT e reti di connettività trans-europee.

Genova, in particolare, coordinerà la terza sessione tematica, che sarà moderata dall'Assessore allo Sviluppo Economico Francesco Oddone: sarà presentata e valorizzata, quale case history, l'esperienza dell'associazione Genova Smart City.

A conclusione delle due giornate di lavori sarà adottata la Dichiarazione di Genova, che aspira a fare di EU Core Net Cities un punto di riferimento stabile per le politiche europee in tema di infrastrutture, connessioni e corridoi europei di trasporto.

Il Congresso concluderà idealmente il mese di giugno, in cui Genova si è candidata ad essere centro del dibattito europeo sullo sviluppo urbano sostenibile, ospitando anche il Forum dei Sindaci Cat-MED e la Smart Week. Si svolgerà in contemporanea all'Assemblea Generale della rete mondiale "Villes et Ports", anch'essa ospitata da Genova; l'obiettivo è quello di favorire utili occasioni di scambio, relazioni e sinergie fra i due eventi e i loro delegati, collegando temi e argomenti che sono di reciproco interesse e che potrebbero costituire una base di lavoro comune anche per un prossimo futuro.

Il sito della piattaforma Eu Core Net:
<http://www.eucorenetcities.com/it/eucorenetcities.php>

MASTER EUROPEO IN TRADUZIONE: 4 UNIVERSITÀ ITALIANE TRA LE MIGLIORI IN EUROPA

Di Francesco Laera e Saverio Marziliano

Quattro università italiane tra le migliori in Europa nel campo della traduzione, ha annunciato la Commissione europea. A ricevere il riconoscimento "Master europeo di traduzione" (EMT) sono il "M.A. in Specialised Translation" dell'Università di Bologna-Forlì, Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione; il "Second Level Degree in SpecIALIZED Translation and Conference Interpreting" dell'Università IULM di Milano; il "Master's in Interpreting and Translation Programme" dell'Università per gli Studi Internazionali di Roma (UNINT) e, infine, il "Master's degree in specialised translation and conference interpreting" dell'Università di Trieste, Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (SSLMIT). I 4 atenei italiani fanno parte di un nucleo di eccellenza europea di 60 università presenti in 21 Paesi UE.

Il riconoscimento "Master europeo di traduzione" è un progetto che coinvolge direttamente la Commissione europea e le istituzioni di istruzione superiore.

Approvato nel 2009 su iniziativa della Direzione generale per la Traduzione della Commissione europea, il dipartimento dell'esecutivo UE che assicura i servizi di traduzione e interpretariato, questo progetto offre programmi di traduzione a livello post-universitario e promuove lo scambio tra le università per la diffusione di standard di insegnamento elevati e di curriculum che tengano conto delle esi-

genze del mercato per migliorare le possibilità d'impiego dei laureati.

L'obiettivo principale del riconoscimento "Master europeo di traduzione" è quello di migliorare la formazione dei traduttori e di attrarre i migliori all'interno delle istituzioni europee. Le università selezionate aderiscono alla rete di università che in passato hanno ricevuto questo riconoscimento e ricevono un finanziamento per permettere ai docenti di partecipare alla conferenza annuale e ai suoi seminari.

Per l'edizione di quest'anno, la Commissione europea ha ricevuto un totale di 114 richieste per l'assegnazione del riconoscimento, di cui 25 provenienti da Stati membri e 3 da Paesi non UE, e valutate da esperti universitari secondo una rigida serie di criteri.

Il numero di domande riflette la crescente popolarità che il progetto sta riscontrando tra le università. Basti pensare che già nel 2010 le domande erano state 93, di cui 54 selezionate.

AZIONI E PROPOSTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA NELLA SCUOLA



Il Centro in Europa ha organizzato in collaborazione con il Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova il seminario "Azioni e proposte per l'insegnamento della cittadinanza europea nella scuola" nel quadro del progetto "Liguria: scuole aperte all'Europa" sostenuto da Regione Liguria – Assessorato alla formazione, istruzione, scuola e università.

L'evento si è tenuto presso la sala conferenze di Liguria Ricerche venerdì 20 giugno.



La prima parte è stata dedicata alla presentazione dei risultati di alcune significative esperienze rivolte alle scuole sul tema della cittadinanza europea realizzate recen-

temente a Genova e in Liguria da diversi enti.

Dopo l'introduzione di Carlotta Gualco, direttore del Centro in Europa e il saluto di Gianluca Saba, Centro d'Informazione Europe Direct – Comune di Genova, sono intervenuti Loredana Caruso, progetto Tre Buone Ragioni per andare a votare; Giorgio Grimaldi, progetto HopEurope; Armanda Magioncalda, progetto La scuola incontra l'Europa; Fausta Cacciabue e Paola Faorlin, laboratorio E-Twinning presso il Disfor; Chiara Saracco, European Civic Education Webinars Series, Scuola Superiore Sant'Anna; Patrizia Campanella, progetto L'Europa per i Piccoli.

È seguita poi la discussione su come integrare e attuare le proposte elaborate al fine di rendere "ordinario" l'insegnamento della cittadinanza europea nella scuola a cui hanno preso parte Sara Pagano, vicedirettore USR per la Liguria; Gloria Rossi, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria; Mara Carocci, commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati e Alessandro Clavarino, Assessorato alla formazione, istruzione, scuola e università - Regione Liguria.



PROPOSTE PER UNA SCUOLA PIÙ APERTA ALL'EUROPA

Il Centro in Europa ha coordinato un gruppo di lavoro che ha elaborato proposte sui temi dell'insegnamento della cittadinanza europea nella scuola che sono state poi presentate all'assessore regionale Sergio Rossetti cogliendo l'occasione della Conferenza regionale sul sistema educativo promossa dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione di Regione Liguria.

Le proposte si basano sostanzialmente su due assunti:

- una presenza adeguata dei temi della cittadinanza UE nei programmi scolastici è una condizione di base per l'esercizio di una cittadinanza europea consapevole e attiva;
- il modello di sviluppo delineato dall'UE, assistito dalle sue politiche e risorse finanziarie, ha alla base un'istruzione di qualità, intesa quale strumento di competitività per i Paesi che ne fanno parte, di lavoro e di partecipazione ad una comunità culturale europea per i suoi cittadini.

Il documento completo è disponibile sul sito del Centro in Europa

<http://centroineuropa.it/wp-content/uploads/2014/06/Proposta-scuola-Europa-giugno-2014.pdf>



“GENOVA CAPITALE DELLA MEDIAZIONE

A settembre la città ospiterà il X congresso mondiale, parteciperanno personalità e studiosi provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo

Di Edoardo Pusillo, giornalista, docente a contratto di Diritto dell'Unione europea al Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova

La “mediazione” strumento indispensabile per superare contrasti e conflitti e sviluppare una cultura della pace sarà il filo conduttore di una maratona di cinque giorni caratterizzata da conferenze, forum, lezioni, dibattiti e workshop. E Genova, dieci anni dopo essere stata Capitale europea della Cultura, torna ad essere al centro di un altro grande appuntamento internazionale: dal 22 al 27 settembre la città della Lanterna ospiterà infatti il X Congresso mondiale di mediazione.

All'appuntamento, ospitato nello splendido palazzo Ducale, parteciperanno personalità e studiosi provenienti da tutta Europa e dal resto del mondo. Sarà una rara opportunità in cui verranno messe a confronto realtà, approcci e strategie diverse attuate nei molteplici ambiti della mediazione proprio in un momento storico in cui la società si evolve tanto rapidamente quando contrassegnata da contrapposizioni all'apparenza inconciliabili. Tra gli obiettivi del Congresso, spiegano gli organizzatori, “Esaminare lo stato di avanzamento dei modelli di mediazione ad oggi vigenti, in particolare il modello trasformativo e associativo, e il loro impatto sulle capacità dei mediatori di dialogare in chiave positiva, associativamente e restaurativamente” inoltre “compiere una valutazione dello sviluppo della mediazione nei diversi ambiti in più paesi possibili” e ancora “valorizzare le

buone pratiche della mediazione per diffondere quelle che possono essere un supporto alla pacificazione della società”.

Tra gli organizzatori ed i sostenitori per quanto riguarda l'Italia: Università Degli Studi di Genova Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (direttore Michele Prandi), la Fondazione San Marcellino (presidente P. Nicola Gay S.J.), Palazzo Ducale Genova Fondazione per la Cultura (presidente Luca Borzani), l'Associazione di Mediazione Comunitaria (presidente Mara Morelli), la Fondazione Casa America (presidente Roberto Speciale). Nel fitto programma degli interventi è prevista la partecipazione, fra gli altri di: Jorge Pesqueira Leal (Messico), Juan Carlos Vezzulla e Alejandro Nató (Argentina), Carlos Giménez (Spagna), Fernando Díaz Colorado (Colombia), Jacqueline Morineau (Francia), Jorge Pesqueira Leal (Messico), Juan Carlos Vezzulla (Argentina), Danilo De Luise (Italia) e Ramón Alzate (Spagna), Iván Ormachea Choque (Perù), Fadhila Mammam (Tunisia), El Hadji Ahmadou (Senegal), Fernando Díaz (Colombia), Javier Vidargas (Messico), Lisa Parkinson (Regno Unito) Silvia Sallard e Myriam Barrientos (Cile) e Laura Quiroz (Messico).

Il Comune di Genova, presente a questa iniziativa internazionale, ha concesso il patrocinio e numerosi dipendenti comunali

parteciperanno ai lavori. La Regione Liguria ha concesso il patrocinio all'evento e un contributo.

Le informazioni sul programma del Congresso mondiale di mediazione, i nomi di tutti i partecipanti, gli argomenti che saranno trattati e via dicendo sono reperibili al sito

<http://congresodemediacion.com/mdl/index-it.html>

X
CONGRESSO MONDIALE di
MEDIAZIONE
UNA VIA VERSO LA CULTURA DELLA PACE E
LA PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

GENOVA, ITALIA 
DAL 22 AL 27 SETTEMBRE 2014

Conferenze Magistrali • Comunicazioni • Workshop
• Buone Pratiche di Rilevanza Globale
• Forum Dialettici di Analisi

Sedi distaccate del Precongresso:
Cagliari, Bologna, Cesena, Forlì,
Roma, Trieste, Milano e Genova.

www.congressodimediazione.com

RIUNIONE DEI CENTRI D'INFORMAZIONE EUROPE DIRECT

A ROMA 4 E 5 GIUGNO

Di Roberta Gazzaniga, CIED del Comune di Genova

La giornata di mercoledì 4 giugno, densa di interventi, ha evidenziato l'importanza della comunicazione, soprattutto quella online. Ewelina Jelenkowska, capo settore Stampa della Rappresentanza in Italia della CE, ha sollecitato i Centri Europe Direct a rafforzare i canali social media, ha proposto di creare un gruppo Facebook affinché i Centri possano condividere informazioni, notizie ed eventi. È stato presentato inoltre il nuovo sito della Rappresentanza.

Si è evidenziata la necessità di collegamenti e sinergie tra EDIC e Rappresentanza grazie anche all'utilizzo della stampa e dei giornali locali per comunicare maggiormente con i cittadini e permettere ai giornalisti di avere a disposizione materiale sulle tematiche europee. A tale proposito Luigi Contu, direttore Agenzia Nazionale Stampa Associata (Ansa), ha espresso l'impegno da parte della sua testata di mettere a disposizione referenti nazionali/regionali per rafforzare la comunicazione verso i cittadini sui temi Europei. Riprendendo quindi il progetto Ansa-Regioni, ogni Centro Europe Direct potrà evidenziare temi concreti, eventi, progetti, opportunità lavorative. Contu ha evidenziato l'opportunità utilizzare questa formula per fare diffusione di quello che ogni regione organizza o propone alla cittadinanza.

La seconda giornata, ha permesso di entrare nel merito delle Raccomandazioni Specifiche per l'Italia adottate dalla

Commissione europea nel quadro del Semestre europeo.

Lucio PENCH, Direzione Generale Affari Economici e Finanziari della CE, ha iniziato il suo intervento ricordando la differenza tra le Raccomandazioni del Semestre europeo e quelle del Semestre di Presidenza Italiano.

Il Direttore ha analizzato e spiegato le otto Raccomandazioni (che possono essere considerate proposte):

1 Bilancio Finanze Pubbliche, rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergenza di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita e, nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio per assicurare un percorso adeguato di riduzione del debito pubblico, ecc.

2 Carico Fiscale trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente, nel rispetto degli obiettivi del bilancio. Riesaminare la priorità delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, ecc.

3 Amministrazione Pubblica, far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE, migliorare la capacità di trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, potenziare l'efficacia delle misure anticorruzioni, ecc.

4 Finanziario: rafforzare gli obiettivi del settore bancario, promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti non bancari, ecc.

5 Mercato del lavoro e Coesione Sociale valutare entro il 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro, rafforzando e consolidando le leggi attuali, ecc.

6 Istruzione ridurre i tassi di abbandono scolastico, accrescere l'apprendimento orientato al mondo del lavoro e la formazione professionale negli istituti del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione professionalizzante, istituire un registro nazionale delle qualifiche, ecc.

7 Contesto d'Impresa e Concorrenza semplificare il contesto normativo a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore, ecc.

8 Industrie di Rete garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014, approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra, ecc.

A seguito dell'intervento di Lucio Pench, si è aperta una tavola rotonda di esperti con interventi moderati da Emilio Dalmonte, capo del Settore Politico della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, si sono susseguiti tra gli altri il professor Pasquale Tridico Roma Tre; e il professor Marcello Messori della LUISS i quali hanno analizzato da punti di vista diversi le Raccomandazioni Europee.

La giornata è proseguita con la presentazione del portale **OpenCoesione** (<http://www.opencoesione.gov.it/>) a cura del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Governo, uno strumento decisamente importante per muoversi all'interno dei fondi strutturali, per vedere e confrontare i progetti sul territorio, prendere spunti ed offrire al cittadino una maggiore chiarezza su come vengono utilizzati i fondi Europei.

Infine è stato presentato **A Scuola di Opencoesione** (<http://www.ascuoladiopencoesione.it/>), strumento utilissimo per le scuole, il progetto offre alla scuole italiane la possibilità trovarsi in un contesto di progettualità europea.

INNOVATION EUROPE

La newsletter della Commissione europea nell'ambito di Horizon 2020

La Commissione europea realizza, nell'ambito di Horizon 2020 una newsletter dal titolo **INNOVATION EUROPE**.

L'informativa esce con cadenza bimestrale ed è consultabile al seguente link

IL SOMMARIO DI QUESTO NUMERO

Funding the next generation of innovative research projects

Nel nuovo numero di giugno – luglio due clip animate spiegano **la prima** (<https://www.youtube.com/watch?v=CimJI88c4fE>) cos'è Horizon 2020 e **la seconda** (<https://www.youtube.com/watch?v=mmN0NccQCD0>) come muovere i primi passi per avere informazioni sui **fondi** europei dedicati ai progetti di ricerca e innovazione.



© European Commission, 2014

Nutrition & well-being: getting a head start

Articolo dedicato ai crescenti problemi di obesità nei bambini e agli studi per risolverli.

Healthy ageing: food for thought

Sezione che comprende due testi, il primo dedicato alla crescita del numero di persone colpite dall'Alzheimer e il secondo sui cibi prodotti da una stampante 3D attraverso tecnologie avveniristiche

Harnessing the power of natural biodiversity

Madre natura chiave per la bellezza naturale? Alcune piante trovate in diversi angoli del mondo potrebbero tenere a bada le rughe.

Biotechnology at its best

Sull'importanza di ridurre le emissioni di carbonio.

Sustainable energy at work and at home

Sull'importanza delle energie rinnovabili.



© European Commission, 2014

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga del Centro Europe Direct del Comune di Genova

TIROCINI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il tirocinio è un periodo formativo che studenti, laureandi o neolaureati svolgono presso un'azienda o un'istituzione per migliorare la propria formazione professionale, mettendo alla prova le proprie capacità.

Per partecipare alla formazione professionale dei cittadini e permettere loro di familiarizzarsi con il funzionamento dell'Istituzione, il Parlamento europeo offre loro varie possibilità di tirocinio presso il proprio Segretariato generale, nonché visite di studio.

Il PE propone diversi tipi di tirocini: per laureati (Borsa Schuman), di formazione, per traduttori, per persone con disabilità.

Tirocini per titolari di diploma universitario – Opzione generale o opzione giornalismo (Borse di studio Schuman)

I tirocini per titolari di diploma universitario, o di istituti equivalenti, permettono di completare le conoscenze acquisite nel corso di studi e di familiarizzare con le attività dell'Unione europea, e in particolare del Parlamento europeo. E' possibile scegliere tra due opzioni: generale e giornalismo.

Le date di inizio del tirocinio - che ha durata di cinque mesi - sono fissate al 1° marzo e al 1° ottobre di ogni anno.

Due sono i periodi utili annualmente per la presentazione delle candidature: dal 15 agosto al 15 ottobre alle ore 24, per i tirocini con inizio il 1° marzo; dal 15 marzo al 15 maggio ore 24 per quelli con inizio il 1° ottobre.

Tirocini di formazione

Il Parlamento europeo offre ai giovani in possesso di un diploma di scuola superiore che dia accesso all'università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, la possibilità di svolgere tirocini di formazione. Questi sono riservati in via prioritaria ai giovani che devono compiere un tirocinio nell'ambito del loro corso di formazione, purché abbiano compiuto 18 anni di età.

Tale tirocinio deve essere previsto nell'ambito:

- del piano di studi di un'università o di un istituto di livello equivalente,
- della formazione professionale di alto livello organizzata da un ente senza scopo di lucro (segnatamente istituti o organismi pubblici),
- di un obbligo per l'accesso all'esercizio di una professione.

La durata dei tirocini di formazione va da uno a quattro mesi, con una possibilità di deroga.

Programma di tirocini per persone con disabilità

Il Parlamento europeo promuove le pari opportunità e incoraggia donne e uomini con disabilità a presentare domanda per partecipare ai suoi programmi di tirocinio.

Il PE offre tirocini retribuiti alle persone con disabilità, come misura di azione positiva volta ad agevolarne l'integrazione sul posto di lavoro.

Tali tirocini sono concessi sia a chi possieda un diploma di laurea rilasciato da università o da istituti equivalenti sia a chi possieda qualifiche di livello inferiore a quello universitario (in deroga all'art. 18 del regolamento che disciplina i tirocini o le visite di studio presso il Segretariato del Parlamento europeo).

Le date di inizio del tirocinio sono fissate al 1° marzo e al 1° ottobre di ogni anno. Due sono i periodi utili annualmente per la presentazione delle candidature: dal 15 agosto al 15 ottobre alle ore 24, per i tirocini con inizio il 1° marzo; dal 15 marzo al 15 maggio ore 24 per quelli con inizio il 1° ottobre.

La durata di un tirocinio retribuito è cinque mesi non prolungabile.

I tirocini sono disponibili innanzitutto a Bruxelles e a Lussemburgo in quanto alcuni degli Uffici di informazione negli Stati membri possono non disporre degli specifici requisiti di accessibilità.

Tirocini di traduzione per titolari di diploma universitario

I tirocini per traduttori riservati ai titolari di diploma universitario di laurea o diploma equipollente, hanno l'obiettivo di consentire ai partecipanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di prendere dimestichezza con l'attività dell'Unione europea e in particolare del Parlamento europeo.

La durata dei tirocini di traduzione per titolari di diploma universitario è pari a tre mesi. Tale durata può essere prorogata a titolo eccezionale per una durata massima di tre mesi. I tirocini per traduttori si svolgono esclusivamente a Lussemburgo, dove ha sede la Direzione generale per la Traduzione e l'interpretariato.

Tirocini di formazione alla traduzione

Il Parlamento europeo offre ai giovani che hanno intrapreso studi superiori presso università o istituti di livello equivalente la possibilità di effettuare tirocini di formazione. Tali tirocini sono riservati in via prioritaria ai giovani che debbano compiere un tirocinio nel quadro del loro curriculum formativo.

Il tirocinio deve essere previsto nel quadro:

- del curriculum di studi universitari o di studi di un istituto scolastico di livello equivalente,
- della formazione professionale di alto livello organizzata da un ente senza scopo di lucro (in particolare istituti o enti pubblici),
- di un obbligo per l'accesso all'esercizio di una professione.
- La durata del tirocinio è da uno a tre mesi, prorogabile in via eccezionale per una durata massima di tre mesi.

Interpreti di conferenza

La Direzione dell'Interpretazione del Parlamento europeo non fornisce la formazione di base per linguisti che desiderino specializzarsi nell'interpretazione di conferenza, giacché in conformità con il principio di sussidiarietà, tale responsabilità è di competenza delle autorità nazionali dei singoli Stati membri.

Coloro i quali già dispongano della qualifica di interprete di conferenza e di una combinazione linguistica idonea possono presentare domanda per sostenere una prova di accreditamento o per partecipare a un concorso generale (si veda link a Interpretare per l'Europa).

Per chi sia interessato a diventare interprete di conferenza, ma non possieda ancora le qualifiche necessarie, diverse università europee offrono corsi che rilasciano la qualifica di traduttore o interprete. Per un elenco delle università che offrono corsi a tempo pieno è possibile consultare il sito dell'AIIC.

Per coloro i quali invece già dispongano di una laurea in una qualsiasi disciplina ma desiderino comunque seguire una formazione per divenire interprete di conferenza, sarà interessante sapere che numerosi istituti di istruzione superiore offrono la possibilità di partecipare al programma EMCI - Master europei per interpreti di conferenza.

Fonte notizie

<http://www.europarl.it/it/giovani.html;jsessionid=14C411FC4526EDA1E95A0167931D90E7>

Per approfondimenti e per compilare l'atto di candidatura on-line vai al link <http://www.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/007cecd1cc/Tirocini.html>

ERASMUS: NUOVO SITO E GUIDA IN ITALIANO

È disponibile online la nuova versione del sito di Erasmus+. Il sito offre informazioni sul nuovo programma per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport per il 2014-2020. La Commissione ha pubblicato la guida anche in italiano

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/documents/erasmus-plus-programme-guide_it.pdf





Centro Europe Direct del Comune di Genova Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r



Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di centri d'informazione Europe Direct (EDIC), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

**Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 800085324 - 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: antenna-europe-direct@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>**

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT
A QUESTA E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**